

“In te esulta tutta la creazione”



Il tema dell'icona è preso da un inno mariano composto da S. Giovanni Damasceno.

Preghiamo insieme:

In Te esulta, o piena di
grazia, tutta la creazione:
le schiere angeliche e il
genere umano.

Tempio santificato, paradiso
spirituale, gloria verginale,
da te, o Maria,
ha preso carne e si è fatto
bambino

Colui che è il nostro Dio da
prima dei secoli.

Del tuo seno Egli ha fatto il
suo trono
e l'ha reso più vasto dei cieli.

In Te esulta, o piena di
grazia, tutta la creazione:
gloria a Te

In una grande aureola a tre cerchi si eleva il trono su cui siede la Vergine che, a sua volta, fa da trono al Figlio. Questa triplice aureola è simboleggia la Santa Trinità. Il cerchio centrale è di colore verde azzurro scuro, simbolo del Mistero di Dio. Il trono con Maria e il Figlio si trova così nel cuore della Divinità, in quanto l'incarnazione ha la sua sorgente nell'amore di Dio. È il Bambino, seduto sul trono delle ginocchia della Madre, il centro dell'icona. Un quarto cerchio avvolge i primi tre e il trono. Su questo cerchio si dispiega il “coro degli angeli” in atto di adorazione verso la Trinità e verso Maria, il trono su cui siede il Figlio dell'Eterno.

Rit. cantato I cieli narrano la gloria di Dio
 E il firmamento annunzia l'opera sua
 Alleluja, alleluja, alleluja, alleluja

Salmo 19

I I cieli raccontano la gloria di Dio e il firmamento dichiara l'Opera delle sue mani.

2 un giorno proferisce parole all'altro, e una notte rivela conoscenza all'altra.

3 Non hanno favella, né parole; la loro voce non s'ode;

4 ma la loro armonia si diffonde per tutta la terra e il loro messaggio giunge fino all'estremità del mondo; nei cieli Dio ha posto una tenda per il sole;

5 ed esso è come uno sposo che esce dalla sua camera di nozze, esulta come un prode che percorre la sua via.

6 Esso sorge da una estremità dei cieli, e il suo giro giunge fino all'altra estremità; niente è nascosto al suo calore.

Rit. cantato I cieli narrano la gloria di Dio
E il firmamento annunzia l'opera sua
Alleluja, alleluja, alleluja, alleluja

Silenzio personale

Nel fondo si eleva, luminosa, una grande Chiesa, di cui Maria è immagine, con molte volte e finestre; con cinque cupole, che secondo la simbologia bizantina evocano Cristo, cupola maggiore, e i quattro evangelisti, cupole minori; e con due porte una rivolta ad oriente e l'altra ad occidente.

Rit. Chiesa di Dio, popolo in festa, alleluia, alleluia!
Chiesa di Dio, popolo in festa, canta di gioia, il Signore è con te!

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,
nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo Vangelo,
seme di pace e di bontà.

Dio ti guida come un padre:
tu ritrovi la vita con lui.
Rendigli grazie, sii fedele,
finché il suo Regno ti aprirà.

Chiesa, che vivi nella storia,
sei testimone di Cristo quaggiù:
apri le porte ad ogni uomo,
salva la vera libertà.

Silenzio personale

Questa cattedrale è posta nel "giardino del Paradiso", immagine di una natura innocente e armoniosa, simbolo di Maria. Il giardino è delimitato anch'esso dalla forma perfetta del cerchio, che in basso tocca la terra, ma allo stesso tempo sta nello spazio senza pesantezza. È la creazione rinnovata dalla

risurrezione di Cristo che *esulta* attorno al trono. È il Cielo, la Gerusalemme celeste che viene così rappresentata, luogo della speranza e oggetto del desiderio degli esseri umani.

Dal Libro dell'Apocalisse (22,1-22)

¹Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. ²Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. ³Udii allora una voce potente che usciva dal trono: «Ecco la dimora di Dio con gli uomini!

Egli dimorerà tra di loro

ed essi saranno suo popolo

ed egli sarà il "Dio-con-loro".

⁴E tergerà ogni lacrima dai loro occhi;

non ci sarà più la morte,

né lutto, né lamento, né affanno,

perché le cose di prima sono passate».

¹⁰L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scendeva dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. ¹¹Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. ¹²La città è cinta da un grande e alto muro con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. ¹³A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e ad occidente tre porte. ¹⁴Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. ¹⁸Le mura sono costruite con diaspro e la città è di oro puro, simile a terso cristallo. ¹⁹Le fondamenta delle mura della città sono adorne di ogni specie di pietre preziose. ²¹E le dodici porte sono dodici perle; ciascuna porta è formata da una sola perla. E la piazza della città è di oro puro, come cristallo trasparente.

Silenzio personale

Le raffigurazioni della Madre di Dio e del Tempio sono situate su un alto monte, luogo biblico dell'incontro con Dio, alle cui pendici è radunato il "genere umano", presentato come assemblea di tutti i Santi che formano un ponte tra la Gerusalemme celeste e la terra.

Tutte le creature del cielo e della terra, sotto la terra e nel mare e tutte le cose ivi contenute, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli». (Ap 5,13)

Canto di Reposizione

Laudate omnes gentes, laudate Dominum

Laudate omnes gentes, laudate Dominum